

ATTI UFFICIALI DEL COMITATO GLACIOLOGICO ITALIANO

COMPOSIZIONE DEL COMITATO GLACIOLOGICO ITALIANO PER IL 1986

Presidente: BELLONI prof. ing. Severino, professore ordinario di Geografia Fisica nella Università di Milano (1985-1987).

Vicepresidente: MIONI ing. Francesco, capo del Servizio Idrologico CRIS-ENEL di Mestre (1985-1987).

Segretario Generale: MORTARA dott. Giovanni, ricercatore dell'Istituto CNR per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano di Torino (1984-1986).

Segretario alla Presidenza: SMIRAGLIA dott. Claudio, ricercatore di Geografia nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (1985-1987).

Tesoriere: BIANCOTTI prof. Augusto, professore associato di Geografia Fisica nell'Università di Torino (1984-1986).

Membr i P e r m a n e n t i

Ufficio Idrografico del Po: CATI ing. Lino.

Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque di Venezia: RUSCONI ing. Antonio.

Ufficio Idrografico - Servizio Prevenzione Valanghe della Provincia di Bolzano: VALENTINI ing. Carlo.

Ufficio Idrografico - Servizi Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento: BERTOLDI ing. Roberto.

Istituto Geografico Militare: PAMPALONI col. Maurizio.

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Comitato Scienze Geologiche e Minerarie: BELLONI prof. Severino, predetto.

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano: MORTARA dott. Giovanni, predetto.

Dipartimento di Scienze della Terra della Università di Torino: BRUNO prof. Emiliano.

Club Alpino Italiano - Comitato Scientifico: PARISI prof. Bruno, professore incaricato di Geografia nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - Direzione Studi e Ricerche: MIONI prof. Francesco, predetto.

Membr i O n o r a r i

DAL PIAZ prof. Giambattista, professore emerito di Geologia nell'Università di Padova.

DESIO prof. Ardito, professore emerito di Geologia nell'Università di Milano.

NANGERONI prof. Giuseppe, professore emerito di Geografia nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Membr i C o o p t a t i

ACETI rag. Piero (1984-1986).

AGUSTONI ing. Cesare (1984-1986).

ARMANDO prof. ing. Ernesto, professore associato di Prospezione Geofisica nel Politecnico di Torino, già Tesoriere del CGI (1984-1986).

BOENZI prof. Federico, professore associato di Geografia Fisica nella Università di Bari (1984-1986).

BORGHI ten. col. Sergio, responsabile scientifico dell'Osservatorio Meteorologico di Brera, Milano (1986-1988).

CAOLA dott. Elio (1984-1986).

CASTIGLIONI prof. Giovanni Battista, professore ordinario di Geografia Fisica nell'Università di Padova, già Presidente del CGI (1985-1987).

CERUTTI prof. Augusta, rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta (1986-1988).

COCCOLO dott. Vincenzo, rappresentante della Regione Piemonte (1984-1986).

CORTEMIGLIA prof. Gian Camillo, professore ordinario di Geografia Fisica nell'Università di Genova (1985-1987).

CRESPI dott. Massimo, responsabile del Centro Valanghe della Regione Veneto (1986-1988).

DORIGO ing. Livio (1984-1986).

FEDERICI prof. Roberto, professore ordinario di Geografia Fisica nell'Università di Sassari (1984-1986).

GIORCELLI prof. Augusto, professore incaricato di Geologia nell'Università di Sassari (1984-1986).

GOVI dott. Mario, direttore dell'Istituto CNR per la Protezione Idrogeologica nel Bacino Padano di Torino (1984-1986).

MALARODA prof. Roberto, professore ordinario di Geologia nell'Università di Torino (1985-1987).

OROMBELLI prof. Giuseppe, professore ordinario di Geografia Fisica nell'Università di Milano (1984-1986).

PALMENTOLA prof. Giovanni, professore associato di Geografia nell'Università di Bari (1984-1986).

ROSSI ing. Giorgio (1984-1986).

SERANDREI BARBERO dott. Rossana, ricercatore dell'Istituto CNR per lo Studio della Dinamica delle Grandi Masse di Venezia (1984-1986).

TONINI ing. Mario (1984-1986).

ZANON prof. Giorgio, professore associato di Geografia nell'Università di Padova (1985-1987).

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CGI DEL 13 DICEMBRE 1985

Il CGI è stato convocato presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano. La seduta ha inizio alle ore 15. Sono presenti: ARMANDO, BELLONI, BIANCOTTI, BOENZI, BORGHI, CASTIGLIONI, CERUTTI, CORTEMIGLIA, DORIGO, FEDERICI, GIORCELLI, GOVI, MALARODA, MIONI, MORTARA, PALMENTOLA, PAMPALONI, PARISI, SMIRAGLIA, ZANON. Presiede BELLONI, assume funzioni di segretario SMIRAGLIA.

1. *Comunicazioni del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario Generale e del Presidente del Comitato di Redazione della Rivista.*

Il Presidente BELLONI a proposito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide comunica di avere da tempo inviato una lettera al CNR ribadendo la disponibilità del CGI a partecipare alla formulazione di un piano di lavoro ben definito nel settore glaciologico. Informa inoltre che del gruppo di ricercatori già operanti in Antartide fa parte il prof. OROMBELLI, membro del CGI.

Il Vicepresidente MIONI rimanda il proprio intervento al punto 4 dell'o.d.g.

Il Segretario Generale MORTARA informa che nel 1985 tanto la Biblioteca che l'Archivio Fotografico hanno avuto un notevole incremento. La consistenza dell'Archivio è attualmente di circa 6 800 fotografie e circa 1 000 diapositive. Molti apparati glaciali non risultano mai documentati, per cui è auspicabile che nelle prossime campagne vengano effettuati sopralluoghi per coprire tale lacuna, anche in vista della realizzazione del nuovo Catasto Italiano. A questo proposito rende noto di avere preso contatti con l'ing. Michele PANTALEO per i problemi di toponomastica relativi a corpi glaciali che si sono staccati da apparati maggiori, assumendo una propria individualità e che pertanto devono essere contraddistinti da un nome. L'ing. PANTALEO ha dato la sua piena disponibilità su questo problema che, peraltro, deve coinvolgere anche il Comitato Scientifico del CAI e l'IGM. Dichiarò infine di aver preparato una bozza di bando di concorso per una borsa di studio per giovani studiosi nel campo della Glaciologia.

Il Presidente del Comitato di Redazione della Rivista MALARODA informa che il fascicolo 7 (2) è in stampa e sarà pronto entro le prime settimane di Gennaio 1986; il suddetto fascicolo contiene la campagna glaciologica 1983. È inoltre già predisposto il materiale per il fascicolo 8 (1) e anche per il 9 (1), mentre l'8 (2) sarà dedicato ai lavori del Convegno di Bolzano del 1983. Per quanto riguarda le foto dei ghiacciai che risultano mal documentati, MALARODA propone che si controllino sulla rivista gli apparati non fotografati da dieci anni e che si provveda durante la prossima campagna glaciologica.

CASTIGLIONI ribadisce l'opportunità che ai lavori di Bolzano sia dedicato tutto un fascicolo; per accelerare i tempi di revisione chiede di essere autorizzato a correggere direttamente le bozze, evitando il passaggio dagli autori. Il Comitato si dichiara d'accordo; CORTEMIGLIA suggerisce che per quanto riguarda l'autore svizzero AELLEN si correggano le bozze ma contemporaneamente gliene venga inviata una copia.

FEDERICI informa che è pronto il testo per una memoria sulla Geomorfologia della Val di Peio, accompagnato da una carta a colori redatta dal Gruppo Geografia Fisica CNR. Chiede al Presidente del Comitato di Redazione quali siano le prospettive per la stampa sulla Rivista. MALARODA ritiene che il lavoro citato possa essere inserito nel fascicolo 9 (2), la cui stampa è prevista per l'inizio del 1987.

ZANON comunica che sta procedendo al lavoro di revisione e di coordinamento del materiale della Campagna Glaciologica 1984, compresa la stesura del tabellone iniziale; il materiale verrà inviato al Presidente del Comitato di Redazione entro la fine di Febbraio 1986.

MALARODA dichiara che la Campagna Glaciologica 1984 potrà essere inserita nel fascicolo 9 (1), che dovrebbe essere stampato verso il mese di Settembre 1986. Riferisce inoltre che il Comitato di Redazione ha approvato l'aumento a sei pagine di franchigia per i lavori da stampare sulla rivista.

2. *Bilancio di Previsione 1986.*

BIANCOTTI distribuisce un prospetto sintetico del bilancio di previsione 1986, sul quale si apre la discussione. Vengono chiesti chiarimenti sull'entità di alcune voci, soprattutto Catasto Internazionale e Ricerche ENEL, che verranno riprese alle rispettive voci dell'ordine del giorno. Diversi interventi (MALARODA, MIONI, CASTIGLIONI, CORTEMIGLIA, GIORCELLI) sottolineano o meno la necessità di pubblicare i bilanci sulla rivista.

CASTIGLIONI propone che i 60 milioni di fondo cassa vengano inseriti in una voce «spese per stampa pubblicazioni», mentre ZANON chiede di ampliare la voce «biblioteca» per l'acquisto delle foto del dott. SECCHIERI utilizzate per il Catasto Internazionale.

Il bilancio preventivo viene approvato all'unanimità, tranne per le due voci sopra citate, che verranno discusse ai punti corrispondenti dell'o.d.g.

3. *Relazioni sulla Campagna Glaciologica 1985.*

Per il Settore Piemontese-Valdostano ARMANDO comunica che la Campagna Glaciologica 1985 si è svolta regolarmente favorita anche dalle buone condizioni meteorologiche protrattesi fino al mese di Ottobre avanzato. Hanno partecipato alla campagna 22 operatori (uno più dell'anno scorso); i ghiacciai visitati sono stati 116, oltre il doppio rispetto al 1984; 66 (pari al 57%) sono stati oggetto di misurazioni; di questi, 10 sono ghiacciai «campione»; 14 dei ghiacciai misurati risultano in progresso, 18 in regresso, 2 stazionari; i rimanenti 32 sono stati misurati per la prima volta. I ghiacciai in progresso appartengono soprattutto ai gruppi del M. Bianco e del Gran Paradiso; i ghiacciai in regresso appartengono soprattutto alle Alpi Graie meridionali ed alle Alpi Pennine (gruppi del Cervino e, in parte, del M. Rosa).

Sempre a proposito di questo settore, CERUTTI presenta un rilievo topografico e un profilo della parte terminale del Ghiacciaio della Brenva, eseguito con stadia e teodolite. Risulta un aumento frontale di 190 m oltre a un incremento dello spessore. Si propone di pubblicare sulla rivista una nota sull'argomento.

Per il Settore Lombardo SMIRAGLIA comunica che la campagna è stata effettuata da 12 operatori del CGI coadiuvati da una decina di operatori del CAI. Sono stati visitati 80 ghiacciai di sette gruppi montuosi (Tambò-Stella, Masino, Bernina-Disgrazia, Piazzi-Campo, Cevedale, Adamello). Per 29 ghiacciai si è proceduto alla misura delle variazioni frontali; di questi 11 risultavano in avanzata, 12 in regresso, 5 stazionari, mentre per un ghiacciaio il dato era incerto. Sono stati inoltre compiuti rilievi topografici a grande scala sulla fronte dei ghiacciai Ventina e dei Forni.

Per il Settore Triveneto ZANON comunica che la campagna è stata compiuta da 9 operatori. Sono stati controllati 54 ghiacciai di cui 18 in progresso, 18 in ritiro e 5 stazionari. Per 10 ghiacciai si è proceduto al solo controllo fotografico oppure sono stati visitati per la prima volta.

4. *Catasto Internazionale e Ricerche finanziate.*

BELLONI informa che entro il 1985 il Catasto Internazionale non verrà completato; mancano infatti numerose schede della Valle d'Aosta in quanto la Regione ha fornito in ritardo parte delle foto aeree. Circa la richiesta del dott. SECCHIERI di aumento del compenso da 15 a 20 milioni, dopo numerosi interventi di DORIGO, BIANCOTTI, ZANON, CASTIGLIONI, FEDERICI, si passa alla votazione sulla proposta di aumento del 20%. La pro-

posta viene approvata con 3 astenuti; il pagamento verrà effettuato al collaudo del lavoro.

CASTIGLIONI desidera utilizzare i dati del Catasto Internazionale per una ricerca sul limite delle nevi nel Gruppo Adamello-Presanella; il CGI è d'accordo.

MORTARA ripropone il problema della toponomastica per il Catasto Italiano. Il Comitato è d'accordo di contattare ufficialmente l'ing. PANTALEO.

A proposito delle ricerche finanziate dall'ENEL, MIONI comunica di avere ricevuto un rapporto di avanzamento dei lavori da tutti i ricercatori interessati. I lavori proseguono ma con problemi di natura economica dipendenti dal fatto che alla stesura dei contratti si sono previsti degli importi fissi senza possibilità di adeguamento dei fondi. Non è comunque possibile mutare l'indirizzo della ricerca né gli obiettivi definiti nel contratto. Una volta esaurito il contratto base, si possono fare contratti integrativi; è tuttavia più consigliabile adeguare l'impegno della ricerca alle disponibilità finanziarie esistenti.

Circa il problema riproposto da più parti sull'utilizzazione degli impianti di risalita ENEL per accedere ai siti in studio, MIONI ribadisce il divieto assoluto da parte dell'ENEL di utilizzare tali impianti.

BELLONI presenta una richiesta scritta del dott. SECCHIERI circa il pagamento di due rate per la ricerca ENEL affidata a lui e a VALENTINI. Il Comitato è d'accordo nel sottolineare che per i pagamenti ci si deve attenere al contratto stipulato.

BELLONI propone che per le ricerche future la percentuale di finanziamenti spettanti al comitato (attualmente 20%) venga aumentata. Dopo diversi interventi di MALARODA, MIONI, BIANCOTTI, DORIGO, CASTIGLIONI, FEDERICI, si approva all'unanimità che per le future ricerche il 40% dei finanziamenti venga incamerato dal comitato, tenendo conto soprattutto delle crescenti spese per la stampa della rivista.

5. Eventuali cooptazioni

Con il 31.12.1985 scadono i membri cooptati col. BORGHI e dott. CRESPI; all'unanimità vengono ricoltoptati nel comitato. Per quanto riguarda i delegati regionali, la prof. CERUTTI è stata confermata delegato per la Regione Valle d'Aosta.

6. Varie ed eventuali.

GOVI informa che presso il CNR si sta costituendo un gruppo di ricerca sulla difesa dalle catastrofi idrogeologiche; sarebbe utile una presenza del CGI con la segnalazione di instabilità dei corpi glaciali e di eventi catastrofici legati alla loro dinamica (come il Ghiacciaio delle Locce a Macugnaga). MORTARA si incaricherà di raccogliere e coordinare i dati provenienti dai capisettore.

Per quanto riguarda la borsa di studio in Glaciologia, dopo interventi di GOVI, CASTIGLIONI, MIONI, si decide di rinviare il tutto alla prossima riunione.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente BELLONI ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 19.

GRUPPO NAZIONALE CNR «GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA» RAPPORTO SUL PRIMO CONGRESSO INTERNAZIONALE DI GEOMORFOLOGIA (MANCHESTER, 1985)

Introduzione (PANIZZA M.)

Il primo Congresso Internazionale di Geomorfologia si è svolto a Manchester (Gran Bretagna) dal 15 al 21 Settembre 1985, preceduto e seguito da escursioni in Inghilterra, Galles, Scozia ed Irlanda.

È stato promosso ed organizzato dal Gruppo di Ricerca Geomorfologico Britannico (Presidente del Gruppo il prof. BRUNSDEN, organizzatore locale il prof. DOUGLAS).

Questi gli scopi del Congresso: 1) discutere in sede internazionale lo stato attuale, i problemi e le prospettive della ricerca geomorfologica; 2) individuare e dibattere le modalità di applicazione della scienza e della tecnica geomorfologiche nei problemi di utilizzo, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e di mitigazione dei rischi ambientali; 3) stabilire le basi per una cooperazione futura, pubblicare un bollettino di informazione e assicurare una periodicità di congressi internazionali.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 700 studiosi di più di 50 nazioni. Sono state presentate oltre 700 comunicazioni divise nelle varie sessioni o comprese nei lavori di commissioni I.G.U. Di gran parte di queste sessioni e commissioni sono qui di seguito riassunti i contenuti.

Oltre ai risultati scientifici, il congresso ha condotto ad importanti risoluzioni organizzative. Una prima di esse è l'impegno per un Secondo Congresso Internazionale di Geomorfologia che si terrà nella Repubblica Federale di Germania nel 1989. Promesse per organizzare i successivi, con cadenza quadriennale, sono state formulate dalle delegazioni dell'Italia, dell'Australia e Nuova Zelanda e del Giappone.

Un'altra importante decisione riguarda la nomina di un Comitato Geomorfologico Internazionale così articolato:

- un Gruppo di Lavoro che discuta e proponga per il prossimo congresso una soluzione per il futuro dell'organizzazione internazionale in Geomorfologia (un Comitato Internazionale che abbia il solo scopo di organizzare ogni quattro anni un congresso?, oppure un organismo affiliato all'I.C.S.U. e all'I.G.U.?, oppure una società geomorfologica internazionale completamente indipendente?, o qualcos'altro); di questo Gruppo di Lavoro fanno parte sette membri che rappresentano altri organismi internazionali (I.G.U., INQUA, etc.) o i comitati organizzatori dei due primi congressi internazionali (Regno Unito e Rep. Fed. Germania);
- un Comitato Internazionale costituito da dodici membri rappresentativi delle varie regioni del globo (fra questi è presente anche l'Italia, nella persona di chi scrive);
- una Lista di Membri Corrispondenti che rappresentano i vari paesi non compresi nel Comitato Internazionale o diverse organizzazioni geomorfologiche di uno stesso paese.

È stato infine deciso di stampare e far circolare un bollettino di informazioni internazionale; il prof. BRUNSDEN si incaricherà di avviare questa iniziativa.

La partecipazione italiana è stata molto folta e qualificata ottenendo attestazioni di complimento e di assenso sia per i risultati scientifici presentati al congresso o comunque ottenuti